

XIII SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • dall'1 al 7 luglio 2018

 ascolto della parola di domenica 1 luglio

SECONDA LETTURA: 2Corinzi 8,7.9.13-15

E come vi segnalate in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella scienza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così distinguetevi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Qui non si tratta infatti di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplica alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplica alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: Colui che raccolse molto non abbondò, e colui che raccolse poco non ebbe di meno.

I cc. 8 e 9 della seconda lettera ai Corinzi sono entrambi dedicati a sviluppare il motivo della colletta a favore dei fratelli bisognosi della chiesa di Gerusalemme. Paolo alterna lo stile esortativo, con il continuo incoraggiare e lo stimolare i Corinzi a compiere quest'opera di bene, con quello dimostrativo, atto cioè a fondare la sua richiesta nell'essere stesso di Dio in Cristo Gesù.

All'interno del nostro brano risulta perciò centrale l'affermazione del v.9, che funge da motivo cristologico portante di tutta l'argomentazione: la vicenda terrena di Gesù insegna a ogni cristiano che la vita è frutto della spogliazione di sé e la resurrezione è donata attraverso la morte. Ora i cristiani della Chiesa di Corinto hanno modo di sperimentare in prima persona quale garanzia non si nutre solo di parole o di buone intenzioni (Paolo allude più volte all'intenzione espressa dai Corinti più di un anno prima, ma mai portata a termine: cfr. 8, 10; 9, 2 – 4), ma diviene fattivo passando attraverso la rinuncia a qualcosa che appartiene a noi stessi, amore che opera a motivo del bisogno che vede nel fratello.

la Preghiera

 di Roberto Laurita

Ha fiducia in te quel padre che ti supplica di salvare sua figlia. Tu lo segui, ma gli chiedi di continuare a fidarsi di te anche quando lo avvisano che la fanciulla è morta, perché nulla è irreparabile per te e non sarà certo la morte a pronunciare l'ultima parola nella lotta tremenda che hai ingaggiato con essa.

Proprio per questo sei venuto, Gesù, per strappare alle sue mani uomini e donne di ogni età, di ogni razza e condizione. I segni che offri non sono che l'anticipo di quanto accadrà alla fine dei tempi quando finalmente scompariranno dalla faccia della terra la morte e il triste corteo di pene e sofferenze, di malattie e disagi, di dolori e lutti.

In quel giorno, Signore, parteciperemo ad una pienezza di gioia che nulla potrà più minacciare o mettere in pericolo. Ma fin d'ora tu ci vieni accanto ed a noi, come alla famiglia di Giairo, prendendoci per mano, dici: "Alzati", e ci doni la forza per andare avanti.



SIMBOLI CRISTIANI

22. DRAGO

Nella mitologia di molti popoli era un essere ibrido, che aveva corpo di coccodrillo, coda di lucertola, ali di pipistrello e varie teste - di leone o di caprone - dalla lingua infuocata. In molte religioni incarnava - spesso con il serpente - le forze primordiali ostili a Dio. Si spiega così la proliferazione di miti sugli uccisori dei draghi: Indra, Zeus, Apollo, Sigrifido, San Michele, San Giorgio. In un racconto apocrifo della Bibbia ebraica, rimasto però nella Bibbia cattolica, si narra di un drago adorato dai Babilonesi al pari di un Dio. Per dimostrare la fragilità dell'idolo, il profeta Daniele ottenne dal re il permesso di uccidere il mostro "senza spada e senza bastone". Il saggio profeta cuoce finte focacce - fatte di pesce, grasso e peli - da dare in pasto al drago che morirà soffocato. I Babilonesi insorgono, la loro divinità è stata uccisa, e accusano il re di essersi convertito all'ebraismo per aver concesso tale profanazione. Il sovrano è costretto a consegnare il suo cortigiano affinché venga giustiziato. Daniele sarà gettato nella fossa dei leoni, ma sopravvivrà per sei giorni, nonostante le belve siano a digiuno da tempo. Nell'antico testamento il Leviathan è un altro drago che rappresenta, dal punto di vista allegorico, il caos primordiale, l'energia distruttrice, la potenza nefasta priva di controllo: gli ebrei ritenevano che il mostro - preso a prestito dalla mitologia fenicia - vivesse in fondo al mare, minacciando di riemergere per sconvolgere l'ordine esistente. Isaia ne profetizzerà la disfatta alla fine dei tempi "In quel giorno il Signore punirà con la spada dura, grande e forte, il Leviathan serpente guizzante, il Leviathan serpente tortuoso e ucciderà il drago che sta nel mare". Nell'Apocalisse il drago è Satana; perseguita la donna vestita di sole, che partorisce il bambino, il Cristo; verrà sconfitto dall'arcangelo Michele. Nelle saghe e nelle fiabe, il drago compare abitualmente come guardiano di un tesoro o di una fanciulla, incarnando così le difficoltà che bisogna affrontare per raggiungere una meta alta: la sapienza, la verità. La psicanalisi riconosce nei miti dei combattenti di draghi l'espressione di una battaglia tra l'io e le forze regressive dell'inconscio. Il libro di Thomas Hobbes, *Leviathan or The Matter. Forme and Power of a Common Wealth Ecclesiastical and Civil*, generalmente abbreviato in *Leviathan*, è il saggio più conosciuto del grande filosofo britannico. Pubblicato nel 1651, in inglese, e nel 1658 in un'edizione rivenduta in latino, tratta il problema della legittimità e della forma dello Stato, rappresentato sulla copertina della prima edizione come un mostro gigantesco costituito da tanti singoli individui; il gigante regge in mano una spada, simbolo del potere temporale, e nell'altra il pastorale, simbolo del potere religioso, a indicare che, secondo Hobbes, i due poteri non vanno separati. Il volume fu aspramente criticato da John Locke, un altro famoso pensatore inglese.

AVVISI e COMUNICAZIONI

• **S. MESSA a SAN MASSIMO:** lunedì 2 luglio, alle 8.00.

• **CAMPOSCUOLA RAGAZZI (dalla 5ª elementare alla 2ª media):** parte sabato 7 con destinazione Baselga del Bondone (TN). *Accompagniamo i campisti con la nostra preghiera!*

• **GIUBILEI di MATRIMONIO 9 SETTEMBRE a BORGHETTO:** per le coppie delle due parrocchie che ricordano nel 2018 un anniversario significativo (5. 10. 15. 20. 25. 30. 35. 40. 45. 50. 55. 60 e oltre...). *Sono aperte le iscrizioni nelle sacrestie (sia ad Abbazia che a Borghetto) entro e non oltre domenica 26 agosto.*

•**ITINERARI di PREPARAZIONE al MATRIMONIO:** sono state pubblicate le date delle cinque proposte del nostro Vicariato di Castello di Godego. Concertate da tutte le parrocchie, è indifferente la partecipazione all'una o all'altra. Si invitano i fidanzati a viverlo senza avere la data del matrimonio già fissata per una maggiore libertà nel cammino. Per informazioni rivolgersi al parroco oppure visionare le locandine appese in fondo alle chiese oppure navigare nel sito internet delle nostre due parrocchie.

•**FOGLIETTO DOPPIO:** si avvisa che domenica 8 luglio uscirà per quindici giorni. Chiunque avesse ufficiature da iscrivere nel periodo dal 9 al 21 luglio è pregato di farlo entro e non oltre lunedì 2 luglio. Grazie.

•**SPORT SOTTO LE STELLE 2018:** organizzato dallo Sporting88 fino a sabato 14 luglio presso gli impianti sportivi parrocchiali di Abbazia.

•**FESTA DELLA TREBBIATURA:** a Borghetto, sabato 7 e domenica 8 luglio.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

✕ DOMENICA 1	XIII del TEMPO ORDINARIO	Sap 1,13-15; 2,23-24 * Sal 29 * 2Cor 8,7,9.13-15 * Mc 5,21-43	I
8.15 Abbazia	+ Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e figli + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Cervellin Medea e Zennaro Bruno + defunti contrada via Restello + Bertolo Pietro (<i>ann.</i>) e familiari + Barbiero Danilo e Stefano + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Pallaro Angelo; Fabian Virginia, Giacomo e Adele + Pegorin Angelo, Luigi, Bruno, Giuditta e Antonella		
9.30 Borghetto	BATTESIMO di CHRIS CAMPAGNARO di Cristian e Melissa Miotti; ALBERTO MILANI di Alessandro e Sonia Zambonin * <i>per la comunità</i> * <i>vivi</i> e defunti di Barichello Fabio + anime del purgatorio + Busato Luigi e Norma + Pelosin Fulvia e famiglia Squizzato + Campagnaro Romeo, Ivana, Umberto e Gilda + Zorzi Angelo e Luigia (<i>ann.</i>) + Favaro don Fortunato, Zuanon don Claudio, Martin don Giulio, Spagnolo don Emilio e De Biasi don Luigi + Bortolato Luciano + Caeran Angelo + Filippetto Francesca e Assunta + Miotti Umberto e Gilda + Bressan Marino, Dina e Ceccato Elvio		
11.00 Abbazia	* <i>per la comunità</i> + Menzato Dina e Giulio + Ferronato Ida e Livio + Tonin Angelo e famiglie Pojana e Tonin + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Volpato Giovanni + Bernardi Amelia + Tessari suor Imelda (7° <i>giorno</i>)		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		
Lunedì 2		Am 2,6-10.13-16 * Sal 49 * Mt 8,18-22	I
8.00 Borghetto	alla chiesa di San Massimo a Borghetto Vecchio + Zanon Emilio + Barichello Luigi (<i>ann.</i>) + Zorzi Mario, Luciana, Diana ed Elio		
Martedì 3	s. Tommaso, apostolo [F]	Ef 2,19-22 * Sal 116 * Gv 20,24-29	P
19.00 Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>		
Mercoledì 4	<i>s. Elisabetta del Portogallo [MF]</i> <i>b. Piergiorgio Frassati</i>	Am 5,14-15.21-24 * Sal 49 * Mt 8,28-34	I
9.00 Abbazia	+ Candiotto Luigi e Trentin Rosa		
Giovedì 5	<i>s. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote [MF]</i> • Giornata di preghiera per le vocazioni	Am 7,10-17 * Sal 18 * Mt 9,1-8	I
19.00 Abbazia	* <i>ad mentem offerentis</i>		
Venerdì 6	<i>s. Maria Goretti, vergine e martire [MF]</i> • Primo venerdì del mese	Am 8,4-6.9-12 * Sal 118 * Mt 9,9-13	I
8.00 Borghetto	+ Zanchin Severino (<i>ann.</i>)		
Sabato 7	<i>b. Benedetto XI, papa trevigiano [M]</i>	Am 9,11-15 * Sal 84 * Mt 9,14-17	I
18.00 Borghetto	+ Sabbadin Rosalia + Campigotto Gelindo, Carmela, Elena, Cristiano e Giuliana		
19.30 Abbazia	+ Pallaro Teodora e Gregorio + Zaminato Dino e familiari + Geron Lino e Antonietta + Ballan Virginio, Lina e figli + Marcon Giovanni + Reato Alfonso, Regina e figli		
✕ DOMENICA 8	XIV del TEMPO ORDINARIO	Ez 2,2-5 * Sal 122 * 2Cor 12,7-10 * Mc 6,1-6	II
8.15 Abbazia	+ Zanchin Evio e familiari + Sabbadin Rosalia + Pinton Bruno, Emma, Maria, Bianca e Attila + Zorzo Umberto, Severino e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico		
9.30 Borghetto	* <i>vivi</i> e defunti di Cherubin Lino + Reginato Antonella + Caeran Luigi (8° <i>ann.</i>) e Gelsomina + Sartore Primo, Carlo e genitori + Barichello Ubaldo, genitori, Daniele, Anna e famiglia Stocco + Toniato Severino, Lidia, Virginio e Giulia		
11.00 Abbazia	+ Favarin Giovanni e fratelli, Sgarbossa Renato + Mario, Alfredo, Evelina, Giovanni e Milena + Mattara Gelindo, Sabrina, Gildo, Gianfranco e Raimondo		
15.00 Borghetto	Vespri domenicali		

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] *memoria facoltativa* – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria
Per le letture del giorno: *si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.*